

Testo della delibera di Giunta regionale del 15 luglio 2008.

OGGETTO: Zone franche urbane. Delibera CIPE n. 5/2008. Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 14180 del 26 giugno 2008. Approvazione delle Linee guida per la presentazione delle proposte progettuali di zone franche urbane candidabili dalle amministrazioni comunali interessate.

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) che, all'art. 1 comma 340, stabilisce che per favorire lo sviluppo economico e sociale di aree degradate nelle città del Mezzogiorno, identificate quali Zone Franche Urbane, istituisce nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico un apposito Fondo con una dotazione di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009 per il cofinanziamento di programmi regionali di intervento nelle predette aree;

VISTO il successivo comma 342, dello stesso art. 1 della citata legge finanziaria 2007 che stabilisce che il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), su proposta del Ministro dello sviluppo economico (MISE), sentite le regioni interessate, provvede alla definizione dei criteri per l'allocazione delle risorse e l'identificazione, la perimetrazione e la selezione delle zone franche urbane sulla base di parametri socio-economici;

VISTE le modifiche e integrazioni introdotte dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 (L.F. 2008) ai commi 561, 562 e 563, finalizzate a completare il quadro normativo e regolamentare necessario ad una efficace attuazione delle ZFU, recependo peraltro le indicazioni della D.G. Concorrenza della Commissione europea emerse nel corso del processo di pre-notifica informale del dispositivo in sede comunitaria;

VISTO il Documento di programmazione economica e finanziaria per gli anni 2008-2011 approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 giugno 2007 che, nel Capitolo VIII "Mezzogiorno e Finanza Territoriale", ribadisce la rilevanza delle ZFU nelle strategie di sviluppo economico, produttivo e occupazionale in un numero limitato di aree urbane circoscritte e in condizione di particolare svantaggio;

CONSIDERATO che a seguito delle diverse riunioni tecniche tenutesi con la partecipazione del MISE-DPS, del Dipartimento per le politiche fiscali (DPF) del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e del Dipartimento per le Politiche Comunitarie (DPC) sono stati definiti gli aspetti relativi alle agevolazioni fiscali per le micro e le piccole imprese nelle ZFU;

CONSIDERATO che i criteri per l'allocazione delle risorse e l'identificazione, la perimetrazione e la selezione delle Zone Franche Urbane, oggetto della presente proposta, sono stati individuati in forma preliminare nel 2007 dal MISE-DPS nel corso dei lavori del Tavolo Tecnico all'uopo costituito con le Amministrazioni regionali del Mezzogiorno, le uniche interessate dalla prima versione della norma, e con i rappresentanti del partenariato istituzionale e socioeconomico;

VISTA la nota del MISE n. 0002490 del 30 gennaio 2008, con la quale viene sottoposta alla valutazione del CIPE la proposta di criteri e indicatori per l'individuazione e la delimitazione delle zone franche urbane, al fine di poter procedere poi all'assegnazione delle relative risorse disponibili in bilancio;

VISTA la delibera CIPE n. 5 del 30 gennaio 2008 che ha recepito e approvato la proposta del MISE su "Criteri e indicatori per l'individuazione e la delimitazione delle zone franche urbane";

PRESO ATTO che la delibera CIPE n. 5/08 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 131 del 6 giugno 2008;

VISTA la Circolare n. 14180 del MISE del 26 giugno 2008 nella quale, riprendendo le decisioni e le procedure già tracciati dalla delibera CIPE, si rendono noti gli elementi tecnici e procedurali per la

preparazione delle proposte di ZFU da parte dei soggetti interessati:

- gli adempimenti a carico delle amministrazioni comunali (titolari dei compiti di elaborazione delle proposte progettuali);
- gli adempimenti a carico delle amministrazioni regionali (titolari dei compiti di raccolta delle proposte, della loro valutazione, prioritizzazione e trasmissione al MISE-DPS);
- gli adempimenti a carico del MISE-DPS (titolare del compito di verifica di ammissibilità delle ZFU, della trasmissione al CIPE della proposta di individuazione delle stesse, della notifica della misura presso la CE, e del monitoraggio e valutazione del dispositivo);

CONSIDERATO che la delibera CIPE n. 5/08 prevede che i comuni nell'ambito dei quali è possibile candidare proposte progettuali di ZFU devono soddisfare i seguenti requisiti:

- una dimensione demografica minima di 25 mila abitanti (ISTAT 2006);
- un tasso di disoccupazione comunale superiore alla media nazionale nell'anno 2005 pari al 7,7%;

PRESO ATTO che in base alle prescrizioni contenute nella delibera CIPE n. 5/08 e riepilogate nella Circolare n. 14180 del MISE del 26 giugno 2008 i comuni della Regione Molise ammissibili risultano essere Campobasso e Termoli in considerazione dei seguenti indicatori registrati:

- Campobasso:
 - popolazione al 1 gennaio 2006: 51.337 abitanti,
 - tasso di disoccupazione comunale nel 2005: 11,4%;
- Termoli:
 - popolazione al 1 gennaio 2006: 31.209 abitanti,
 - tasso di disoccupazione comunale nel 2005: 9,5%;

CONSIDERATI gli adempimenti previsti dalla stessa Circolare del MISE a carico dell'amministrazione regionale e delle amministrazioni comunali interessate di seguito riepilogati:

- amministrazione regionale
 - individuazione dell'ufficio regionale responsabile;
 - ricezione e verifica delle proposte progettuali dei Comuni;
 - valutazione delle proposte progettuali, elaborazione di una relazione tecnica e trasmissione della stessa al MISE DPS
- amministrazioni comunali
 - dimostrazione esistenza dei requisiti di ammissibilità del territorio comunale;
 - verifica esistenza dei requisiti di ammissibilità delle ZFU individuate e le modalità della relativa perimetrazione;
 - calcolo dell'indice di disagio socioeconomico (IDS);
 - rappresentazione dei motivi sottesi all'individuazione delle ZFU proposte;
 - proposta delle modalità di gestione del progetto;
 - previsione di eventuali ulteriori programmi e progetti di riqualificazione e potenziamento delle aree individuate.

RITENUTO opportuno predisporre un documento di Linee guida per la presentazione delle proposte progettuali di zone franche urbane candidabili dalle amministrazioni comunali interessate in base ai parametri ed agli indicatori resi noti dal CIPE con propria delibera n.5/08;

Su proposta del Presidente, dell'Assessore alla Programmazione e dell'Assessore alle Attività Produttive

DELIBERA

1. le premesse costituiscono parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare le Linee guida (Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) per la presentazione delle proposte progettuali di zone franche urbane candidabili dalle amministrazioni comunali interessate;
3. di individuare nella Direzione Generale I – Servizio "Programmazione politiche comunitarie e programmazione negoziata" l'ufficio regionale responsabile per le attività istruttorie di

competenza regionale;

4. di incaricare la Direzione Generale I – Servizio “Programmazione politiche comunitarie e programmazione negoziata” per la notifica della presente delibera alle amministrazioni comunali di Campobasso e Termoli;
5. di incaricare la Direzione Generale I, entro il termine prescritto dalle disposizioni nazionali, per la trasmissione al MISE-DPS della Relazione tecnica che individua le proposte di ZFU, segnalando gli accertamenti tecnici realizzati;
6. all'avvenuta e concreta approvazione delle Zone Franche Urbane candidate, di individuare nella Direzione Generale II – Servizio “Pianificazione e Sviluppo delle Attività Industriali ed Estrattive” la struttura regionale responsabile per le attività di supporto, di gestione operativa e di interlocuzione con il territorio;
7. di autorizzare la presentazione del presente provvedimento sul BURM e sul sito del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici www.regione.molise.it/nucleo.